

Foligno



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISTA A FOLIGNO E SPELLO ACCOLTO DA UN BAGNO DI FOLLA

ENRICO FERMI
School & College System

contatti@fermi.it www.fermi.it 800050980

Fax: 075/5730282
e-mail: foligno@ilmessaggero.it



Sabato 20 Maggio 2017
www.ilmessaggero.it



Eduard Zilberkant

Rivoluzione d'ottobre cento anni in musica

L'APPUNTAMENTO

La musica di Caikovskij, Beethoven, Musorgskij sarà la grande protagonista del terzo concerto che gli Amici della Musica di Foligno dedicano al centenario della Rivoluzione d'ottobre. L'appuntamento è per domani alle 17, quando l'Auditorium San Domenico ospiterà il recital di un pianista d'eccezione, il russo Eduard Zilberkant vincitore del Primo Premio del "Young Keyboard Artist International Piano Competition" negli Stati Uniti e del "Santander International Piano Competition" in Spagna. Musicista di straordinario talento, Zilberkant affianca all'attività pianistica quella di direttore d'orchestra che lo ha visto ricoprire negli ultimi anni il ruolo di direttore musicale e direttore della Fairbanks Symphony Orchestra e della Arctic Chamber Orchestra e collaborare con artisti del livello di Midori, Jerome Rose, Evelyn Glennie, Colin Carr, Andreas Diaz. A Foligno giungerà con un programma dominato dallo spirito intenso della terra natia. Il concerto si apre con Dumka op. 59 di Cajkovskij, sottotitolo "scena rustica russa", di cui l'autore parlava come di una "rapsodia". La sonata per pianoforte op. 53 Waldstein di Beethoven sarà invece il ponte verso le scene popolari, gli universi infantili, le fantasmagorie, le ossessioni della morte di Quadri da un'esposizione, la celeberrima suite pianistica scritta nel 1874 da Musorgskij, ispirata ai disegni e agli acquerelli dell'amico Hartmann. Un omaggio alla grandezza epica dell'antica Russia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nelle comunità locali più facile il vincolo tra etica ed economia»

► Mismetti: «Il Capo dello Stato mi ha detto che sarà affrontato il tema delle Province»

► La presidente Marini: «Grazie per la sua vicinanza grande riconoscimento all'Umbria che è in piedi»

L'EVENTO

"Oggi viviamo un doppio appuntamento, i trenta anni di Nemetria ed i venticinque di Etica ed Economia. Collegare Etica ed Economia alle comunità locali è stata una grande intuizione di Leonello Radi". Lo ha detto ieri a Foligno il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo alla venticinquesima edizione di Nemetria, all'Auditorium San Domenico. Una presenza, quella del Capo dello Stato, fortemente voluta dal presidente del Censis e di Nemetria, Giuseppe De Rita e che ha ricordato la segretaria generale Laura Radi - "il Presidente Mattarella ha accolto con entusiasmo". "Il rapporto tra Etica ed Economia non si può esaurire in semplici regole da rispettare - ha rilevato il Capo dello Stato dal palco di Nemetria - ma, se viene assunto come criterio connaturale per la vita delle comunità locali, ecco che il rispetto di questo collegamento è molto più efficace, proprio perché vissuto come spontaneo. Le comunità locali possono essere delle portatrici del vincolo tra l'Etica e l'Economia. Questa è stata una grande intuizione, ne abbiamo avuto prova all'inizio della crisi finanziaria del 2008, provocata da distorsioni di comportamenti e dalla cinica indifferenza alle conseguenze di questi comportamenti". Il tema della conferenza 2017 verteva proprio sulla tematica "Comunità locali, investimenti, redistribuzione". "L'importanza di questo vincolo tra etica ed economia, va esteso al tessuto vivo del Paese, ed è testimoniata dalla crisi del 2008 - ha aggiunto il Presidente Mattarella - provocata da distorsioni di comportamenti ed anche dalla cinica indifferenza rispetto a queste distorsioni. Il collegamento tra etica, economia e comunità locali è opportuno anche per il dinamismo propulsivo che esprimono." La visita del Capo dello Stato s'è poi spostata a Spello dove, in forma privata, ha visitato i Mosaici della Villa Romana in lo-



La visita del presidente Mattarella. In alto, durante il suo intervento a Nemetria. A sinistra, con gli studenti di Spello. A destra, con Mismetti

calità Sant'Anna. "La visita del presidente Mattarella ai mosaici della Villa Romana di Spello - ha detto la presidente della Regione Catuscia Marini - è un grande riconoscimento all'Umbria che è in piedi, che valorizza il suo patrimonio storico artistico, che investe sul turismo e all'Umbria della qualità delle sue città e dei suoi borghi come è Spello". «Mattarella - ha aggiunto la presidente Marini - in questi mesi è stato particolarmente vicino alla nostra regione e in

particolare alla Valnerina colpita dal terremoto. La sua visita a Foligno è un grande riconoscimento a Nemetria e al fondatore Leonello Radi che per primo volle un confronto di alto profilo sui temi dell'etica e dell'economia». **All'interno della Villa Romana era stata preparata per il Capo dello Stato una speciale infiorata dedicata proprio alla sua visita.** "Il Presidente - ha detto il sindaco di Spello, Moreno Landrini - è rimasto affascinato dai mosaici e ha sottoli-



neato come grazie alla sinergia tra i vari enti, Ministero, Regione Umbria, Comune di Spello e Soprintendenze, sia stato possibile realizzare questa importante opera che diventerà un polo archeologico di rilevanza regionale e nazionale". All'uscita, a salutare il presidente c'erano i bambini dell'istituto Ferraris che sventolavano bandiere dell'Italia e urlavano «Evviva il Presidente». Anche a Foligno, al suo arrivo, Mattarella è stato salutato da un gruppo di bambini. "Sia-

mo pienamente soddisfatti - ha detto Laura Radi, segretaria generale di Nemetria - per la splendida riuscita dell'evento e ringrazio, a nome mio e di Nemetria il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e tutti i relatori intervenuti, per le parole di elogio che hanno riservato a Nemetria, e per gli omaggi che hanno voluto rivolgere a mio padre Leonello Radi". Una giornata davvero speciale, quella iniziata a Foligno con Nemetria e proseguita a Spello con la visita privata alla Villa Romana, che resterà nella storia.

LE PROVINCE

C'è l'impegno del presidente Mattarella a parlare con il Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni, "per risolvere una volta per tutte la questione delle Province". Lo ha reso noto Nando Mismetti, sindaco di Foligno e Presidente della

Provincia di Perugia, che si è detto piacevolmente sorpreso delle parole con cui Mattarella si è rivolto a lui proprio in qualità di presidente di Provincia. "La visita di Mattarella - ha spiegato Mismetti - è un segno di vicinanza tra le istituzioni. Ma ciò che mi ha più piacevolmente sorpreso è che nel salutarmi per prima cosa mi abbia detto che, nelle prossime ore, parlerà con il presidente del Consiglio affinché questa questione delle Province sia risolta una volta per tutte. Mi auguro che la sua presenza a Foligno sia di buon auspicio perché la storia delle Province prenda una strada diversa, soprattutto nell'interesse dei cittadini, in quanto strade e scuole sono due servizi fondamentali".

Giovanni Camirri

giovanni.camirri@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovata morta in casa, dopo l'autopsia il figlio resta indagato per omicidio

LA TRAGEDIA

L'autopsia, effettuata ieri, sul corpo di Ornella Capponi non scioglie i dubbi sulla morte della 77 residente in via Fiamenga, a due passi dall'ospedale San Giovanni Battista. Su quel decesso, le cui cause sono ancora tutte da decifrare, è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Spoleto un fascicolo nei confronti del figlio della donna, Stefano Silvani 52 anni che vive nella stessa casa della madre, che risulta indagato per l'ipotesi di reato di omicidio preterintenzionale.

IL PUNTO

Nell'ambito delle attività svolte dai medici legali Mauro Bacci e Laura Pagliacci Reattelli incari-



Giallo di Fiamenga: a sinistra il sostituto Petrinì e i carabinieri. A destra, i medici legali Pagliacci e Bacci

cati dalla Procura spoletina per l'effettuazione dell'esame autopsico, non sono state notate, come già emerso nel corso del sopralluogo nell'appartamento di Fiamenga, lesioni mortali sul corpo dell'anziana. Il suo decesso quindi potrebbe essere stato provocato da più cause che ora, come è facile supporre, dovranno

ulteriormente essere indagate. Alcune ecchimosi, materialmente modeste contusioni, erano state già individuate nell'immediatezza dei primi accertamenti. Il sospetto che resta è che il decesso risalga ad alcuni giorni prima dell'allarme, lanciato martedì intorno alle 13 dallo stesso Silvani che è andato in ca-



sa di alcuni vicini spiegando loro che la madre era morta, pare da alcuni giorni, e che l'abitazione risultava allagata. Titolare del fascicolo d'indagine è il sostituto procuratore Michela Petrinì che coordina le attività investigative dei carabinieri (Nucleo Investigativo Comando Provinciale di Perugia, Compagnia di

Foligno). L'abitazione alle porte di Foligno, dove gli inquirenti hanno lavorato per ore non lasciando nulla al caso, è stata raggiunta nell'immediatezza dei fatti anche dal procuratore capo di Spoleto, Alessandro Cannevale.

GLI SVILUPPI

In vista dell'effettuazione dell'esame autopsico la Procura spoletina ha emesso sei avvisi tecnici, indirizzati ai parenti prossimi della deceduta, al fine di dare loro possibilità così come previsto dalle procedure per casi del genere, trattandosi di atti tecnici, di poter nominare legali di fiducia e consulenti tecnici di parte. La sorella di Silvani, ad esempio, viene seguita dal legale di fiducia, l'avvocato Guido Bacino che ha dato mandato al dottor Walter Patumi, appunto

in qualità di consulente, di seguire le attività in sala settoria. Allo stato attuale l'autopsia non ha sciolto i dubbi utili a definire l'esatta causa che ha determinato la morte di Ornella Capponi. Restano ancora tutte da sondare le ipotesi su cui si ragiona: malore improvviso, malessere conseguente una lite col figlio, fatto accidentale arrivando all'ipotesi estrema dell'omicidio preterintenzionale. Si dovrà, quindi accertare, se e cosa, stando all'ipotesi di reato a carico dell'indagato, sia andata oltre l'intenzione. Proprio per tentare di chiarire ulteriormente questi aspetti si dovranno attendere i tempi tecnici - 60, 90 giorni - necessari per valutare le risultanze degli approfondimenti del caso.

Gio.Ca.